

Procedure di emergenza ed evacuazione

Indicazioni fornite dal RSPP ing. Manuel Micieli

1) COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Docenti, personale ATA e studenti sono tenuti a:

- leggere con attenzione questo documento;
- attenersi scrupolosamente alle procedure di sicurezza sottoelencate.

I docenti, come da circolare, sono tenuti a:

- **leggere ad alta voce questa circolare in classe**, informando gli alunni sulle procedure di sicurezza da attuare;
- **spiegare agli studenti chi sono l'aprifila e il chiudifila**: l'aprifila è l'alunno più vicino alla porta dell'aula o del laboratorio, il chiudifila è il più lontano dalla porta, disposti secondo una ipotetica diagonale;
NOTA BENE: non è più necessario procedere all'inserimento dei nominativi, in quanto si ritiene più efficace legare la funzione alla posizione nell'aula anziché a uno specifico studente, considerando le possibili assenze e/o i cambiamenti di disposizione all'interno della classe;
- esaminare congiuntamente le **planimetrie di evacuazione affisse** in ciascuno spazio didattico (si ricorda, a tal proposito, che i docenti, durante l'orario di lezione, sono responsabili del rispetto delle procedure di sicurezza, in relazione alla classe loro affidata).

I collaboratori scolastici sono tenuti a eseguire scrupolosamente le [azioni riportate in calce](#).

2) PROCEDURE DA OSSERVARE NELLE CLASSI IN CASO DI SEGNALE DI ALLARME

Allarme INCENDIO

- SEGNALE (suono continuo e prolungato della campanella);
- **uscire immediatamente dall'aula** seguendo la procedura prevista (prima di aprire la porta, accertarsi dell'agibilità del corridoio);
- **camminare chinati e respirare ponendo un fazzoletto sulla bocca**, bagnato se si dispone di una bottiglietta d'acqua, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.

Allarme TERREMOTO

- SEGNALE (suono ripetuto e a intervalli della campanella)
- **cercare riparo sotto i banchi, attendere che termini la scossa** (una trentina di secondi in caso di simulazione) **e poi uscire dall'aula**.

NOTA BENE: in entrambi i casi è necessario abbandonare l'aula nel minor tempo possibile.

3) PROCEDURA DI USCITA DALL'AULA

Come indicato al punto 1, nelle classi e nei laboratori **l'aprifila è l'alunno più vicino alla porta, il chiudifila è il più lontano dalla porta**, disposti secondo una ipotetica diagonale.

1. Avvertito l'allarme, ogni docente invita i propri alunni ad **uscire dall'aula in fila indiana** per poi, ricomporre, **nel corridoio, la fila a due**;
2. Si esce per file, orizzontali o verticali, a seconda della disposizione dei banchi nell'aula;
3. Completata l'uscita degli alunni dall'aula, il docente, dopo aver prelevato l'apposito [plico emergenza](#) contenente l'elenco degli alunni della classe e il verbale di evacuazione, chiuderà la porta dell'aula e guiderà gli alunni all'uscita.
4. In ciascun piano, conclusa l'uscita dall'aula degli alunni, l'insegnante dell'aula più vicina all'uscita occupa la posizione di aprifila per la propria classe – a seguire, ciascun insegnante ripeterà la medesima operazione;
5. L'insegnante dell'aula più lontana dall'uscita occupa la posizione di chiudifila per la propria classe;

6. **In caso di classi scoperte, il docente della classe più vicina diventa responsabile dell'evacuazione anche della classe priva di docente.** La classe *scoperta* si collocherà in fila subito dietro la classe in cui è presente il docente, che provvederà a ritirare il *plico emergenza* contenente l'elenco degli alunni della seconda classe e il verbale di evacuazione;
7. La procedura va seguita anche nel caso la classe si trovasse in altri luoghi rispetto alla propria aula (ad esempio in laboratorio o in palestra); il docente utilizzerà il *plico emergenza* presente e dovrà compilare manualmente l'elenco dei presenti.

4) PROCEDURA DI USCITA DALLA STRUTTURA

- Gli addetti alla gestione dell'emergenza devono **aprire gli appositi cancelli** di uscita dall'Istituto.
- Coloro che escono dalle scale antincendio devono tenere un **passo spedito e ordinato** nel passaggio attraverso le scale, dando la **precedenza a chi proviene dai piani inferiori**.
- Una volta usciti dalla struttura, tutti dovranno dirigersi verso il **punto di raccolta** stabilito.
- **Qualora un alunno non si trovasse in classe** al momento dell'allarme, ma in altro luogo (bagno, segreteria, presidenza ecc.), non dovrà cercare di raggiungere la propria aula, ma dovrà **contattare il docente più vicino al momento**, seguire con lui le indicazioni di uscita relative al luogo in cui si trova e, raggiunto il punto di raccolta, in accordo con il docente dovrà raggiungere la propria classe.

5) PUNTO DI RACCOLTA

- I **punti di raccolta esterni** per le classi sono indicati nelle apposite cartine – [LENO](#) / [LENO VILLA SECCAMANI](#) / [GHEDI](#);
- Il docente, una volta raggiunto il punto di raccolta, fa l'**appello** dei propri alunni e redige il **verbale apposito**;
- Il verbale redatto dall'insegnante deve essere **consegnato all'addetto incaricato del ritiro** dei verbali di evacuazione;
- Qualora un **alunno** dovesse risultare **assente** all'appello, l'insegnante lo **segnalerà immediatamente al coordinatore dell'emergenza**;
- L'insegnante deve **mantenere unita la classe** sino a che il coordinatore dell'emergenza non darà il segnale per il rientro in classe;
- Al rientro in aula, gli insegnanti dovranno **annotare l'evento sul registro elettronico**.

6) DISPOSIZIONI SPECIFICHE

a) In presenza di **alunni diversamente abili**, le modalità di evacuazione sono state così pianificate:

- Gli alunni disabili che potrebbero manifestare disagio e disorientamento in una situazione di pericolo o comunque non prevista come una prova di evacuazione, sono assistiti nell'evacuazione dall'insegnante di sostegno, o dall'assistente o dal docente dell'ora o da un collaboratore scolastico.
- Il personale docente e non docente deve essere costantemente consapevole della presenza di alunni disabili nella propria area di competenza.

b) In presenza, al **piano terra, di alunni non deambulanti**:

- In presenza di alunni con difficoltà motorie al piano terra, l'insegnante di classe accompagnerà lo studente disabile verso l'uscita, affidandolo appena possibile al collaboratore scolastico addetto, nel frattempo intervenuto; nell'eventualità che tale collaboratore non sia prontamente presente, il docente di classe si occuperà del disabile e affiderà gli altri alunni al docente della classe più vicina secondo l'ordine di deflusso;

c) In presenza, al **piano seminterrato o ai piani superiori** al piano terra, di **alunni non deambulanti**

- Il docente o l'addetto all'assistenza accompagnerà il disabile, sollecitamente, nel ballatoio della scala di emergenza considerato luogo sicuro, segnalandone la presenza al coordinatore dell'emergenza.

d) In presenza, in **palestra**, di **alunni non deambulanti**

- Il docente o l'addetto all'assistenza accompagnerà all'uscita e poi al luogo di raccolta.

7) DOCUMENTAZIONE PER L'EMERGENZA

In ogni aula i docenti avranno a disposizione un **plico emergenza** contenente:

1. Verbale di evacuazione ([sede di LENO](#) – [sede di GHEDI](#));
2. Elenco degli alunni iscritti alla classe occupante l'aula.

In ogni aula, nelle palestre e nelle aule magne è presente una copia delle **Procedure Operative** per la gestione delle emergenze ([sede di LENO](#) – [sede di GHEDI](#)).

SI RICORDA CHE E' ASSOLUTAMENTE VIETATO L'UTILIZZO DELL'ASCENSORE IN CASO DI EMERGENZA.

PER IL PERSONALE ATA LE PROCEDURE SPECIFICHE SONO PARTE INTEGRANTE DEL PIANO DI EMERGENZA GIA' IN USO.

I **collaboratori scolastici** verificano quotidianamente nel proprio reparto, prima dell'inizio delle lezioni, che tutte le **vie d'esodo** siano **libere da ostruzioni** e che le porte delle **uscite di sicurezza si aprano** correttamente, **comunicando** tempestivamente eventuali **malfunzionamenti** rilevati o segnalati da terzi relativi alle apparecchiature di sicurezza del piano affidato (idranti, estintori, porte, lampade).

All'**insorgere di un'emergenza** i collaboratori scolastici individuano la fonte del pericolo e **avvertono telefonicamente l'addetto** indicato nelle **Procedure Operative** ([sede di LENO](#) – [sede di GHEDI](#)).

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- aprono le porte e le lasciano aperte fino al termine dell'emergenza, impedendo l'ingresso agli estranei;
- agevolano il deflusso ordinato dal piano di servizio;
- vietano l'uso degli ascensori e delle scale e dei percorsi non di sicurezza;
- verificano che tutti i locali del piano siano stati sfollati (aule, bagni, ripostigli, archivi, aree isolate, ecc.).

Quando tutte le persone del piano saranno state evacuate, i collaboratori scolastici si dirigeranno verso l'area di raccolta esterna seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Gianmarco Martelloni

Firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse